

VareseNews

Hashish e coca, nell'area Cargo una centrale dello spaccio

Pubblicato: Venerdì 26 Ottobre 2012



Una rete di spaccio attorno all'area cargo di Malpensa, principalmente hashish ma anche cocaina. E' questo il risultato di un'indagine della Procura di Busto Arsizio (pm **Mirko Monti**) e del **Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Varese** che ha portato all'esecuzione di **sei ordinanze di custodia cautelare** nei confronti di altrettanti soggetti, 5 in carcere e uno ai domiciliari, e a 3 decreti di perquisizione. E' stata così smantellata l'**organizzazione criminale dedicata allo spaccio che vedeva nell'area Cargo dell'aeroporto milanese il luogo di spaccio e di consumo** delle sostanze.

A finire in manette sono stati gli incensurati **F. M.**, 34enne di Somma Lombardo e la moglie 24enne **C.F.**; **M.Q.**, 40enne di Somma Lombardo e il fratello **L.Q.** (agli arresti domiciliari), 35enne anch'egli di Somma Lombardo, oltre ai già pregiudicati **Silvano Bonza**, 29enne di Olgiate Olona e **Antonio Ranieri**, 24enne di Cardano al Campo, peraltro già detenuto presso il carcere di Busto Arsizio in quanto arrestato – insieme ad altre 11 persone – lo scorso mese di giugno dai Carabinieri di Gallarate per **spaccio di stupefacenti** e figlio di Michele Ranieri del clan camorristico dei Gionta. **La droga giungeva dall'estero all'aeroporto in plachi che venivano recuperati da alcuni dipendenti** di società operanti a Malpensa e destinati al successivo spaccio. Ad accorgersene altri dipendenti che avevano notato pacchi aperti dai quali sparivano dei plachi in essi contenuti. In quegli imballaggi c'era la droga che veniva poi smerciata.



La particolarità, sottolineata questa mattina (venerdì) dal maggiore **Loris Baldassarre** dei Carabinieri di Varese, sta nel fatto che questa organizzazione non era gerarchizzata e i ruoli erano intercambiabili: a volte chi spacciava al dettaglio

era colui che riforniva i quantitativi più grossi e viceversa. Il capitano **Massimiliano Corsano**, a capo del Nucleo Investigativo, ha raccontato come è avvenuta l'indagine: dopo la segnalazione dei plachi sospetti sono state avviate una serie di osservazioni per capire chi li portava fuori dall'area Cargo. Risaliti alle abitazioni si è passati ad analizzare il traffico di acquirenti che entrava e usciva, anche attraverso l'ascolto delle conversazioni telefoniche. Nel corso dei diversi appostamenti i Carabinieri **hanno sequestrato oltre 200 grammi di hashish** e hanno stimato che il giro d'affari toccava i 3 kg al mese con circa 40 clienti fidelizzati. Il picco lo si è raggiunto durante le festività natalizie del 2011 quando gli organizzatori del traffico arrivarono a contattare il già noto Antonio Ranieri per acquistare cocaina. Ranieri, infatti, era già al centro dell'indagine portata avanti dai Carabinieri di Gallarate e dal pubblico ministero Mirko Monti che ha portato al suo arresto, insieme ad altre 11 persone nel marzo del 2012.

Il procuratore Capo di Busto Arsizio **Eugenio Fusco si è complimentato** con i protagonisti dell'indagine e ha sottolineato che «purtroppo solo una piccola parte dell'enorme quantitativo di droga che viene consumata ogni anno nel nord Italia riesce ad essere intercettata, nonostante i grandi sforzi messi in campo e il grande impegno che procura e organi preposti all'interno dell'aeroporto mettono ogni giorno nel contrasto al traffico di sostanze stupefacenti».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it